ANNO 54 — MATTINO — TORINO, Venerdì 13 Febbraio 1920 — MATTINO — NUM. 38

ABBONAMENTI
	Anno	Sem.	Trim.
Italia e Colonie L.	25,50	13.--	6,75
Estero . . . Fr.	44,50	22,50	12.--

Inviare vaglia all'Amministraz. della "STAMPA", Via Davide Bertolotti, N. 3 - Torino

Ogni numero Cent. 10
Numeri arretrati Cent. 20

LA STAMPA

Frangar, non flectar

Burocrazia scientifica

Un mio amico allevatore di bestiame mi ha raccontato come certi suoi vitelli, venuti, a ragione della guerra, sotto la protezione diretta dello stato, morirono prima d'ingrassare, che per il vitello è morte prematura e mancamento del proprio destino: come sarebbe per l'agitatore rivoluzionario e internazionalista di dieci anni fa di aver lasciato passare la guerra mondiale senza diventare ministro della guerra o di polizia. Da questa istoria pietosa, io avevo tratto un opuscoletto sotto forma di raccolta dei documenti burocratici illustrativi del processo statale per cui quei vitelli morirono nel primo fiore della giovinezza. La storiella avendo preso il carattere della buffonata detta con tono serio e non senza patetico (il pianto dei vitelli) mi parve ci fosse quello che i critici letterari istruiti chiamano *humour*, e però la offersi come opera postuma di Dickens a un grande editore inglese. Ma questi ha respinto indignato il manoscritto con la dichiarazione che Dickens, avendo messo in ridicolo gli americani e il liberalismo, calunniata la grande industria ed i giornalisti, è un uomo che disonora l'Inghilterra tanto che si hanno fondati motivi di ritenere che sia d'origine tedesca.

* * *

I fatti si svolgevano a questo modo.

Gionata, allevatore di bestiame, abbisognando di quei tortelli che si fanno con l'impastare olive o altri frutti oleosi schiacciati nei frantoi, (a proposito, come si chiamano in italiano? in Lombardia si dice *panelli*) e che ingrassano meglio di ogni altro cibo il bestiame, si rivolge al ministero di agricoltura poichè in tempo di guerra anche quei tortelli sono requisiti e distribuiti dal governo. La richiesta avviene al primo d'Aprile. Quattro giorni dopo, cioè con la massima sollecitudine (tutto diventa un'altra cosa in tempo di guerra e anche la burocrazia) il ministro, in persona del segretario, accusa ricevuta e dichiara che si darà corso alla pratica. Il caso essendo nuovo, questa minuzia è andata direttamente al ministro, e quest'uomo che pranza a un angolo della scrivania e dorme sopra un'ottomana nel suo gabinetto, trova tempo di occuparsi della minuzia. Siamo in tempo di guerra, anche un ministro, diciamolo pure, è un'altra cosa.

Dunque corso alla pratica. Il segretario del segretario spedisce infatti senza indugio la domanda al proprio segretario aggiunto che la manda subito all'ufficio competente. L'ufficio competente c'è perchè tutto è stato previsto, e si chiama la sezione F (Prodotti per la nutrizione del bestiame). Badate che, non so se l'ho detto, siamo in tempo di guerra, e che un popolo di diecine e diecine di milioni è organato come una macchina: si suona un campanello elettrico e una provincia mangia, se ne suona un altro e una grande metropoli digerisce. Tutto questo non funzionerebbe se un congegno, uno solo, la sezione F, per esempio, mancasse: ma la sezione F c'è e funziona perchè ciascuno, finchè la patria è in pericolo, fa più del proprio dovere! e così si spiega perchè prima ciascuno abbia fatto sempre meno di questo dovere; e del resto senza questo sublime antecedente, il conseguente, necessario dei grandi scioperi dopo guerra non potrebbe aver luogo e alla catena della storia mancherebbe un anello. Inutile soggiungere: la pratica scivola automaticamente, istantaneamente, alla sezione F come una lettera nel tubo della posta pneumatica, accompagnata dalla lettera seguente diretta al Cav. Uff. Zelante, capo sezione specialista.

«Questo ufficio — così dice la lettera che accompagna la pratica Gionata (richiesta di tortelli a scopo ingrassamento vitelli) — questo ufficio desidera venire a conoscenza quali siano i passi che la S. V. ritiene appropriati in conformità della qui acclusa richiesta: non risultando chiaro a questo ufficio in quale misura convenga ufficialmente incoraggiare la somministrazione di tale speciale foraggio alla razza di bestie elencata in margine. Prima di deliberare, questo ufficio desidera [illegible] se sia mai stata data esauriente dimostrazione del principio sintetico nella richiesta Gionata: e che cioè il valore della carne ottenuta come diretta conseguenza dell'ingrassamento sia vantaggiosamente commisurato alle spese di manutenzione aumentate delle spese dello speciale foraggio adibito a scopo dell'ingrassamento sopradetto. Il problema, risolto finora per pratica ai fini della industria privata, deve essere risolto scientificamente ai fini della economia associata, prima che possa essere dato il consentimento alla richiesta Gionata e ad altre eventuali richieste affini».

* * *

Burocrazia moderna, scientifica. Lo stato è un organismo, gli individui sono cellule, i fili telegrafici sono i nervi che trasmettono sensazioni e moti riflessi, gli uffici burocratici sono organi. Tale spettacolo meraviglioso contemplava con gli occhi dello spirito il Cav. Uff. Zelante nell'istante in cui gli pervenne l'incartamento della pratica Gionata (richiesta di tortelli a scopo ingrassamento vitelli). Questo unico svago si concedeva il Cav. Uff. Zelante, da quando la vittoria del Diritto e della Giustizia era stata dal destino confidata alla burocrazia: lo svago di chiudere gli occhi per pochi secondi fra una pratica e l'altra e di raffigurarsi il gigantesco animale di cui la sezione F ed egli stesso, Cav. Uff. Zelante, erano un organo. Quale organo? Una glandola? Un ganglio? Un rognone? Sì, meglio un rognone. Il rognone di un leone. Cioè no, il leone è il re degli animali ma non si può dire che impersoni il Diritto, e poi non vive che sulla terra mentre la burocrazia di guerra governa le terre e le acque. Nè un leone nè una balena, bensì un animale colossale, un mostro alla Wells, un ittiosauro, redento dalla inferiorità di essere antidiluviano, un ittiosauro all'altezza della scienza e della statistica. Sì, il Cav. Uff. Zelante era un rognone — il destro o il sinistro? — dell'ittiosauro statale. A ogni minuto, fino alla morte, avrebbe stillato la [illegible].

I dubbi espressi nella lettera che accompagnava la pratica Gionata (richiesta ecc. ecc.) si infusero subitamente per la sua coscienza organica traducendosi nel [illegible] amara che contrae le labbra dei grandi vittoriosi, quelli che non ignorano le lotte dell'uomo con se stesso. Egli lo aveva presentito. Un errore con conseguenze incalcolabili stava per essere commesso e la vittoria del Diritto e della Giustizia compromessa per sempre. Dieci, dodici chili di carne (senz'osso) in una guerra di affamamento, mentre ogni briciola, ogni sfilato sono pesati sulle bilance dove la Storia equilibra i destini dei popoli, possono decidere di tutto. Un arrosto! Il Cav. Uff. Zelante aveva dimenticato il profumo dell'arrosto fin dal giorno in cui le necessità della guerra avevano sottratto questo premio succolente alle modeste ma vitali fatiche del burocrate moderno e scientifico. Ma quanto più questo oggetto concupiscibile si allontanava dalla sfera delle sue possibilità, tanto più egli sentiva l'incommensurabile peso di esso sopra i destini del genere umano. Onde, rapidamente illuminato — non siamo più ai tempi della burocrazia che perdeva tempo — il Cav. Uff. Zelante prese la penna ed estese senz'altro il rapporto.

«La necessità dominante, nello stato di guerra, essendo quella di agire, mi permetto di sottoporre alla S. V. il progetto per la nomina di una Commissione che dovrebbe essere costituita non oltre domani e possibilmente oggi stesso e intraprendere immediatamente i propri lavori. Questa Commissione, costituita di personalità scientifiche e dei rappresentanti di tutti i competenti uffici, dovrebbe esaminare se non sia più vantaggioso, vuoi per gli uomini vuoi per le bestie, anzi se finanziariamente e moralmente non che per il rispetto economico e finanziario non giovasse insomma alla Patria, che il bestiame, senza che si facciano pratiche ai fini di un ingrassamento, sia senz'altro immediatamente macellato». Al rapporto annesso uno statuto completo da governare i lavori della eligenda Commissione determinava minuziosamente le competenze. In Prussia non si era mai lavorato con precisione maggiore. Eravamo al 15 di Maggio: in soli quindici giorni la richiesta dei tortelli per i vitelli dell'allevatore Gionata, si era sviluppata nel grande problema di economia generale di cui conteneva i termini, ed era salita automaticamente al posto che le spettava, di problema risolutivo del conflitto mondiale, al disopra dei fatti degli eserciti e delle armate come il genio scientifico sta al disopra della bruta forza militare. Una guerra moderna non è che il confronto di due organizzazioni. Chi avrà la migliore burocrazia vincerà.

* * *

Frattanto Gionata, l'allevatore, protestava. Così accade, sempre. Un uomo che non ha responsabilità non può comprendere che fra la bocca muggente del vitello e il tortello oleoso stanno i destini del genere umano. Passerà gran tempo, purtroppo, prima che il cieco egoismo individuale (alludiamo a Gionata, s'intende, non ai vitelli) si purifichi nel senso dell'economia universale.

Ma la storia non volle il capo ad ascoltare le proteste di un allevatore antiorganico o irrazionale. La proposta Cav. Uff. Zelante ritornò al segretario capo e poichè questi sentiva di non essere scientificamente competente, interrogò, nelle debite forme, il Reparto Censimento e Controllo Bestiame, l'Ispezionato dei Bovini, il Consiglio Superiore del Lavoro, il Direttore Generale della Statistica e le più alte autorità zootecniche del regno. Ciascuno rispose in modo esauriente e in tempo breve — da quattro ad otto settimane, miracoli che si fanno in tempo di guerra.

Abbreviamo. L'Ispezionato dei Bovini si pronunziò così: «I miei 1364 ispettori — scrisse il Direttore — convengono unanimemente, sulla base di accurate osservazioni, che fra le qualità di carne messe in vendita dai macellai, talune contengono maggior quantità di grasso delle altre. Ulteriori indagini hanno anche provato che vi sono acquirenti che preferiscono il magro e altri che preferiscono il grasso. Di fronte a tali divergenze ho creduto necessario l'invio di un questionario ai ventimila macellai più importanti del regno, al fine di accertare se la maggioranza dei clienti sia o per il grasso o se non sia invece per il magro. Le risposte raccolte con sollecitudine perfetta, sono state rubricate ed elencate con i metodi più recenti della statistica. Da esse risulta in modo irrefragabile che gli amatori di carne grassa sono in considerevole minoranza di fronte agli amatori di carne magra. Ritenendo che, in materia di nutrizione, l'esperienza secolare dei consumatori sia da ritenere decisiva, questo Ispezionato risolve in senso negativo il quesito fattogli, e consiglia la macellazione solo dopo adeguato ingrassamento». Il Reparto Censimento, Controllo Bestiame essendosi dichiarato solidale con l'Ispezionato Bovini, il metodo empirico prevalse e i professori di Zootecnia inviarono una vibrata protesta ai giornali sostenendo i sistemi scientifici e razionali contro l'empirismo e rassegnando le proprie dimissioni. Accettando le risultanze della Commissione, il Ministro inviò a tutti gli allevatori e quindi anche a Gionata, il seguente formulario da rinviare, debitamente riempito, a volta di corriere:

1.o Nome, cognome, paternità, data di nascita propria e dei genitori.

2.o Copia del certificato di vaccinazione e titoli accademici.

3.o Ha il richiedente bisogno di tortelli oleosi?

4.o Perchè ha il richiedente bisogno di tortelli oleosi?

5.o Possiede il richiedente vacche? E quante?

6.o Dichiari il richiedente se pratica la mungitura dal lato destro o dal lato sinistro dell'animale.

7.o Nome e indirizzo del richiedente.

8.o Riscrivere qui da capo, in modo più chiaro, il nome e l'indirizzo del richiedente.

* * *

Gionata aveva venduto magri i suoi vitelli già da un mese e mezzo, per non avere avuto modo di ingrassarli, quando ricevette questo formulario circolare: credette quindi di non avere a rispondere. Dichiarato in contravvenzione, si rifiutò al pagamento. Il suo caso è oggetto di una interpellanza alla Camera. Pare che si nominerà una Commissione.

Il Burchiello.

Per la ripresa commerciale colla Russia

Una Delegazione a Roma dell'Unione cooperative russe

Roma, 12, notte.

Ad un'interrogazione del deputato socialista on. Merloni sui rapporti commerciali colla Russia, l'on. Nitti sottosegretario di Stato all'interno ha così risposto: «La ripresa dei rapporti commerciali colla Russia è stata decisa a Parigi dal Consiglio Supremo. Per attuarla venne formato a Londra un Comitato [illegible] i vari problemi [illegible] e ha stabilito di [illegible] della base della cooperazione. Per tale uso si fa capo all'Unione delle cooperative russe [illegible] in Europa, che un assoluto contatto colle cooperative russe. [illegible] centrale di tali cooperative, che ha sede a Mosca, ha già ricevuto l'autorizzazione [illegible] del Governo dei soviets [illegible] dell'America [illegible] il Governo dei soviets avrebbe [illegible] la garanzia necessaria per la protezione delle merci da importare e da esportare. Risulta che la Russia è disposta ad esportare materie prime e che, per concludere circa le modalità dell'organizzazione degli scambi, una delegazione della [illegible] dell'Europa occidentale [illegible] cooperative russe dovrà recarsi a Roma. Il ministero del commercio ha [illegible] al proprio rappresentante nel Comitato di Londra le merci disponibili per gli scambi. Si attende a Roma, per formare la delegazione dell'Unione delle cooperative russe in Roma, il segretario generale di tale Unione».

Il nuovo ambasciatore degli Stati Uniti a Roma

Washington, 12.

Il signor Robert Underwood Johnson è stato nominato ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, in sostituzione del signor Thomas Page. (Stefani).

Impressioni e commenti romani

sulle trattative franco-jugoslave

Roma, 12, notte.

La pubblicazione dei documenti relativi alle trattative per un accordo militare segreto fra la Francia e la Jugoslavia ha [illegible] sulla portata e il valore di tale atto [illegible].

L'ex ministro di Agricoltura, on. Raineri, ha fatto le seguenti dichiarazioni: «E' interessante, per noi, sapere se, nella difesa dei nostri diritti, avremo solidale l'Inghilterra. Anche per i suoi interessi nel Mediterraneo e per la conservazione della pace, non dovrebbe permettere l'accordo franco-jugoslavo nell'Adriatico, che verrebbe dire non soltanto la [illegible] dell'Italia ma altresì il pericolo, quasi la certezza, di una nuova guerra. Dopo la pubblicazione ci chiediamo più angosciosamente se fra l'on. Nitti e Lloyd George, fra l'Italia e l'Inghilterra esistono accordi che ci garantiscano contro questo pericolo.

— Alla luce della convenzione jugoslava — fu chiesto all'on. Raineri — quale valore ha il trattato di Londra...

[illegible]

Una smentita...

Parigi, 12, notte.

Il Temps smentisce la notizia di una alleanza segreta tra la Francia e la Jugoslavia, alleanza che apparentemente sarebbe diretta contro l'Italia. (Stefani).

Come il lettore può avvertire da sè, questa smentita del *Temps* è tutt'altro che esauriente. I documenti pubblicati a Roma non concludono con un trattato di alleanza, ma hanno importanza grave come trattative tra Francia e Jugoslavia per giungere ad un'alleanza. Che poi essa non sia poi giunta, che non esista cioè un trattato segreto tra i due Governi, sta bene; ma è già risultava dai documenti pubblicati. Ma ancora si tratta di sapere se quei documenti sono o non autentici, se tra Francia e Jugoslavia corsero o no quelle trattative, che nel modo e nel tono rivelati non possono lasciare dubbi alla pubblica opinione italiana.

A proposito dello scandalo dei carboni

Roma, 12, notte.

L'*Avanti!* pubblica la seguente lettera del comm. Agnelli a smentita di quanto dallo stesso giornale era stato pubblicato a suo riguardo circa lo scandalo dei carboni:

«A rettifica della lettera dell'on. F. Ciccotti pubblicata sull'*Avanti!* dell'11 corr., riflettente un contratto di carboni, a dimostrare la leggerezza colla quale certe asserzioni vengono fatte, La prego pubblicare quanto segue:

1.o Dichiaro essere falso che io abbia vincoli qualsiasi di parentela col sig. Bonino;

2.o Dichiaro di non essere Consigliere di Amministrazione della Società Cooperativa di Importazione Carboni di Torino, nè di altre Società nelle quali sia Consigliere o Presidente il comm. Girardi».

La nuova fase londinese della Conferenza

Londra, 12, notte.

Sono giunti Millerand, Foch, Marsal e Berthelot, ricevuti da Lloyd George.

La prima seduta del Consiglio Supremo alleato è cominciata alle 11 del mattino ed è durata fino alle 13. Una seconda riunione avrà luogo nel pomeriggio. Lord Curzon partecipa ai lavori del Consiglio. E' stato deciso che le riunioni saranno tenute a porte chiuse.

Il Consiglio della Società delle Nazioni ha tenuto oggi una riunione nella mattinata e una nel pomeriggio. L'on. Ferraris ha fatto una relazione sul modo di procedere dei lavori del Consiglio. Ieri Ador ha sviluppato per mezz'ora il punto di vista svizzero circa l'ammissione della Confederazione elvetica nella Società delle Nazioni. Hymans ha parlato sulla questione di Danzica e sulla nomina di un alto commissario. Le decisioni prese saranno pubblicate domani.

Nitti, accompagnato dall'Ambasciatore d'Italia, assistette ieri sera alla seduta della Camera dei Comuni, dalla tribuna riservata ai visitatori di riguardo. (Stef.)

Il Governo inglese favorevole alla revisione del Trattato di Versailles?

(Servizio speciale della Stampa)

Londra, 12, sera.

Il nuovo triumvirato Lloyd George-Nitti-Millerand, che rappresenta la forma in cui la Conferenza della pace viene ripresa nel momento a Londra, è entrato in azione da ieri. Questa volta non siamo spettatori di conversazioni intermedie, ma piuttosto di una nuova fase vera e propria della Conferenza, con deliberazioni di carattere formale [illegible]. Accanto a un rinnovamento di affidamenti, [illegible] dal ristretto del Consiglio direttivo della pace all'esercizio dei suoi poteri. Ciò non significa che l'avvenimento, benchè nuovo per Londra, sia circondato da forte interesse del pubblico. La metropoli rimane quasi indifferente, nonchè scettica, riguardo ai risultati dei lavori iniziati nella residenza del primo ministro in Downing Street. La Conferenza ha perduto quasi tutto il suo corteggio di segretari e di funzionari competenti, che a Parigi le conferivano, talora, l'aspetto di un alveare. Infatti Nitti e Millerand sono accompagnati da un esiguo manipolo di assistenti politici e militari. Il nostro primo ministro ha con sè soltanto il comm. De Martino, l'on. Beneduce, il generale Cavallero. Lloyd George, dal canto suo, si è spogliato dei tanti consiglieri politici che una volta lo attorniavano [illegible].

L'America assente

[illegible]

Dopo sedici mesi...

[illegible]

Costantinopoli, è venuto a Londra, viaggiando nello stesso treno con cui giunse l'on. Nitti, anche Trumbic, Ministro degli Esteri jugoslavo. Si può esser sicuri che egli troverà nelle sfere ufficiali londinesi meno più argomenti che in quelle di Parigi, in appoggio al compromesso tuttora respinto dal suo Governo. [illegible]

Per la Francia le questioni più importanti [illegible] responsabili tedeschi, perchè sono connesse a tutti i problemi della esecuzione del Trattato di Versailles e costituiscono quasi la passerella per il migliore accertamento delle relazioni anglo-francesi. Intorno alla lista dei responsabili, una cosa è certa: che Lloyd George ignorava realmente il contenuto della lista francese, includente anche Hindenburg, Ludendorff, Bethmann Hollweg; nello stesso modo ne era ignaro anche Nitti. Circa la questione generale dell'esecuzione del Trattato, il movimento in favore di una revisione radicale del documento sta [illegible] anche qui. Esigono ormai apertamente la revisione non soltanto i liberali ed i laburisti, che svolsero alla Camera dei Comuni un emendamento a favore del rimaneggiamento del Trattato, ma appare adesso favorevole anche il Governo. Contro la revisione rimangono i soli ultra-conservatori, rappresentati dalla *Morning Post* e dal *Times*, sono intransigenti e voglio l'applicazione inesorabile.

M. P.

La stampa francese turbata dalle manifestazioni inglesi

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 12, sera.

Le preoccupazioni che il discorso del Trono inglese e quelli di Lloyd George e Curzon hanno destato nell'opinione pubblica francese continuano a rivelarsi nei commenti della stampa parigina, a proposito del convegno di Londra. Le divergenze di vedute esistenti tra Francia e Gran Bretagna, relativamente alla politica da seguirsi verso la Russia e la questione dell'esecuzione del Trattato di pace, sono messe in rilievo dai principali organi parigini [illegible].

La nuova politica britannica.

[illegible]

La pace, se è possibile...

[illegible] considerazione questa eventualità». [illegible]

Gli ingannatori

La mentalità degli uomini del '15 rimane immutata. Come nel '15 non videro che dei traditori in coloro che al popolo da essi ingannato davano l'allarme sulla fragilità dei nostri rapporti con gli alleati, sulla gravità e sulla lunghezza della guerra, sulle sue conseguenze finanziarie ed economiche; come nel '16 gridarono al disfattismo contro coloro che proclamavano la necessità della cessazione del conflitto, perchè il continuarlo fino all'ultimo uomo ed all'ultimo centesimo avrebbe prostrato vincitori e vinti; così oggi, davanti all'affermazione della cruda realtà, la cui conoscenza sola però può salvare l'Italia, non vedono che una occasione di polemica, a base di frasi, contro i neutralisti. Dinanzi alla fila serrata dei disastri, che dal maggio del 1915 ad oggi ha provocato, questa gente non sa rispondere che con il fare della vuota retorica e con frasi da [illegible] inconcludente, ed esaltando i fattori morali della guerra. Sì, fattori morali, per il pubblico ingannato od ignaro. Perchè cotesti intemerati cittadini, pieni di storia e di patriottismo, cotesti costruttori dell'Italia nuova sono partiti dal principio che gli Italiani fossero dei vili, che bisognasse tuffare in un lungo copioso bagno di sangue per dar loro modo di affermare dinanzi al mondo il proprio valore. Noi, disfattisti, pensammo sempre che ventisette secoli di storia liberassero l'Italia dal bisogno di alcun battesimo per essere la Nazione che fu in tutto il suo lungo passato, che fu anche in tempi più recenti. E bollammo sempre, come bolliamo ancor oggi, quale sadica frenesia, la tesi di coloro che volevano la guerra per redimere l'Italia dalla leggendaria soggezione dei tre esse: Sedan, Solferino e Sadowa. I cittadini intemerati del '15, così pieni di storia e di patriottismo, dimenticarono che l'Italia era stata fatta dal genio fulgido del più grande politico del secolo scorso, Camillo Cavour, dalla virtù austera de' suoi martiri e dal valore dei suoi soldati, che in Crimea, a Solferino e dovunque si affermarono sempre continuatori di quelle tradizioni per cui ogni zolla delle montagne piemontesi è una tomba di eroi. Nessuno più di noi gode per il ricongiungimento dei fratelli alla Madre Patria, e lo apprezza; ma noi abbiamo imparato da Camillo Cavour, dai nostri grandi statisti, che la politica è un rapporto che bisogna proporzionare i mezzi al fine. Ora il fine si poteva raggiungere in ben diversi modi. Non diciamo coi metodi dei jugoslavi (così cari al cuore del giornale salandrino) che, dopo aver combattuto fino all'ultimo dalla parte degli Imperi centrali, si assisero, in veste di alleati, dalla parte dell'Intesa. Eh! no, con altri metodi più leali e più seri. Quelli, per esempio, della Danimarca, che proprio ieri ha raggiunto il proprio fine, senza combattere, col plebiscito dello Schleswig. Che se combattere fosse diventato assolutamente necessario, non si doveva gettare l'Italia nella guerra del '15, nella guerra dei tre mesi, in quella guerra che l'organo salandrino insegnava al popolo italiano sarebbe costata trecento milioni di aggravio all'anno.

Non occorreva il genio superiore di Camillo Cavour per avvisare che la marcia del germanesimo era arrestata alla Marna. Anche il più meschino politicastro comprende come aver abbassato la Germania di là del necessario fu ed è una grave sciagura per l'Italia, che giorno per giorno misura e soffre le conseguenze della rottura dell'equilibrio europeo. Il vanto della potenza politica acquistata con la guerra dall'Italia il giorno della pubblicazione dei documenti serbo-francese, può parere atroce ironia. D'altra parte a che parlare di politica con dei letterati?

Nel nostro articolo «Salviamo l'Italia» i letterati non hanno visto che una magnifica occasione per ricamar delle frasi sopra il nostro disfattismo. Tutti i rappresentanti economici delle 69 provincie del Regno, quattro giorni dopo, accettavano a Roma la nostra tesi, affermando la necessità di rimettere l'Italia a razione.

Ma sarebbe troppo pretendere il riconoscimento della verità da gente che non conosce altro idolo se non la frase. La verità vorrebbe dire terribili responsabilità per essi, che come hanno distrutto l'Italia con la loro politica del '15, impediscono oggi con la stessa faciloneria e gli stessi inganni la ricostruzione. E l'impediscono puramente e semplicemente per salvare sè stessi. Per colpa loro il pubblico è vissuto e vive nell'ignoranza. Se le bende gli si squarciassero dinanzi agli occhi e vedesse tutta la realtà, il popolo italiano dovrebbe un urlo di dolore, e spazzerebbe via con un gesto risoluto tutti gli imbottitori di cloroformio che gli sbarrano la via della redenzione.

Il giornale salandrino ha ragione. Se disfattismo vuol dire opposizione risoluta al patriottismo de' suoi uomini, alla mentalità loro faziosa, al suo continuo militare per adattarsi agli eventi e per far scordare le responsabilità del proprio passato, ai metodi di ricostruzione da essi predicati — ripetiamo — noi siamo orgogliosi d'essere disfattisti. Anzi cotesto disfattismo vantiamo come il più puro, il più italiano dei nostri sentimenti e delle opere nostre. Gli effetti della politica del '15 non sono ancora tutti avverati. La storia sola li potrà registrare tutti. E metterà in conto a ciascuno l'opera sua. Ai salandrini la guerra dei tre mesi e dei trecento milioni, a noi la nostra opposizione. E allora anche i ciechi vedranno quali sono le tristissime figure di questa nostra povera patria.

Il Consiglio generale della Confederazione del Lavoro

Roma, 12, notte.

Stamane alle ore 10 nella sala del Collegio dei tornieri in via Cavour si è riunito il Consiglio generale della Confederazione del lavoro. La riunione, interrotta alle 12, è stata ripresa alle ore 15 e si è protratta sino alle ore 19. [illegible] e sul problema delle assicurazioni per la disoccupazione.

Ponte sul Danubio incendiato

Vienna, 12, notte.

Il ponte della ferrovia a nord-ovest del Danubio si è incendiato ieri. Le fiamme si sono estese fino alla metà del ponte, una parte del quale è stata distrutta. Il servizio ferroviario fu interrotto, ma oggi [illegible] è stato ristabilito.

Le quotazioni dei cambi in Borsa riammesse

Roma, 12, notte.

I Ministri del Tesoro e del Commercio hanno inviato ai presidenti delle Camere di Commercio di Roma, Milano, Torino, Genova, Firenze, Napoli e Palermo, il seguente telegramma:

«*Autorizzasi la ripresa delle quotazioni ufficiali dei cambi nelle Borse, ma i presidenti delle Camere di Commercio, di concerto con la Deputazione di Borsa e col delegato governativo, dovranno compiacersi disporre una rigida sorveglianza perchè i negoziati si svolgano esclusivamente tra coloro che, secondo le vigenti disposizioni, possono attendere alla vendita od alla compra dei cambi, e perchè nella formazione delle medie si tenga conto realmente dei soli prezzi fatti, segnalando subito al Governo ogni abuso od atto che possa nuocere al regolare svolgimento delle trattazioni e dei prezzi*». — Firmati: Ferraris, Schanzer».

Una nota ufficiosa della *Stefani*, sulla questione dei cambi, dice: «E' stato asserito che al recente rialzo dei cambi in Italia non siano stati estranei acquisti fatti per conto del Tesoro, per bisogni improvvisamente constatati. Tale voce non ha fondamento. Non si ebbero bisogni improvvisi e le compere tempestivamente regolari, secondo le necessità del Tesoro, e fatte nei mesi scorsi, non hanno in queste ultime settimane sottratto alcuna disponibilità al mercato interno».

Annuncio di un'imposta sul vino amministrata dallo Stato

Roma, 12, notte.

Stamane è stato distribuito ai deputati il disegno per la conversione in legge dei decreti relativi alla istituzione di una imposta straordinaria sul vino, fissata in L. 12 per ettolitro, sul vino prodotto nei raccolti dell'anno 1919 e su quello delle annate precedenti, che nel giorno della pubblicazione del decreto si trovi ancora nelle cantine dei produttori diretti e nelle cantine o nei locali di vendita dei negozianti di vino all'ingrosso ed al minuto. [illegible]

Lavori della Commissione per l'equo trattamento

Roma, 12, notte.

[illegible]

Un memoriale dei supplenti postelegrafici

Roma, 12, notte.

[illegible]

Il grano
Prezzo, raccolta e distribuzione

Roma, 12, notte.

Si hanno questi maggiori particolari sulle conclusioni alle quali si è venuti nella riunione tenuta presso il Sottosegretariato ai consumi dei presidenti dei Consorzi granari e della Commissione di requisizione per discutere, su invito dell'on. Murialdi, in merito alla questione dell'aumento del prezzo del grano e delle direttive da adottare per la raccolta del grano di produzione nazionale. Venne riconosciuta da tutti, dopo ampia discussione, la necessità di ripristinare la tessera del pane e quella sulla macinazione, e di stabilire una congrua differenza tra i prezzi di cessione da parte dello Stato del prodotto [illegible]

NOTIZIARIO ITALIANO

DA ASTI: [illegible]

REATI E PENE

D'aula in aula

(Corte d'Appello — Tribunale Penale di Torino)

Le accuse di dodici imputati contro i carabinieri — Un'arsenale in un casolare.

Da due giorni — e durerà ancora per un terzo — si discute con qualche vivacità [illegible]

Un oscuro delitto

Due chauffeurs assassinati
Il delitto fu ordito a Torino?

Udine, 11, notte.

[illegible]

SPORT

TIRO AL VOLO
Gli italiani primi nel gran premio di Montecarlo

Nizza, 12, notte.

Nel pomeriggio ha avuto luogo la grande gara finale per il grande premio del tiro ai piccioni (Grand Prix) a Montecarlo. [illegible]

FOOT-BALL
La squadra rappresentativa piemontese

Il Comitato regionale piemontese ha scelto i giocatori che comporranno la squadra rappresentativa piemontese che giocherà domenica [illegible] a Genova contro quella ligure. Il team piemontese sarà così formato: Giacone (F. C. Juventus), Bruna (id.), Rosetta (U. S. Pro Vercelli), Ara (id.), Carcano (F. C. Alessandria), Meneghetti (F. C. Novara), Rampini II (U. S. Pro Vercelli), Baloncieri (F. C. Alessandria), Papa II (id.), Papa III (id.), Bigliotti I (F. C. Torino). Riserve: Penotti (F. C. Novara), Parodi (U. S. Pro Vercelli), Gianoli (F. C. Juventus).

Per la navigazione sul Lago Maggiore
I deputati di Novara convocati dall'on. Pantano

Roma, 12, notte.

Convocata dall'on. Pantano, ministro dei lavori pubblici, la deputazione politica della provincia di Novara [illegible] Tale spostamento permetterà di introdurre un sensibile miglioramento nei servizi di navigazione.

CRONACA CITTADINA

Verso l'aumento del prezzo del pane?

E' tornato da Roma il presidente del Consorzio Granario, comm. Corinaldi, che ha partecipato alla nota riunione indetta dal Sottosegretario agli Approvvigionamenti e Consumi. Detta riunione, a cui è stata sottoposta la grave questione dell'aumento del prezzo del pane, riuscì molto numerosa. Erano rappresentati tutti i Consorzi delle provincie del Regno. Siamo saliti a trovare il comm. Corinaldi a quel terzo o quarto piano dell'ex Dogana Vecchia, dove ha sede il nostro Consorzio, e dal quale, come nella «Bohème», si vedono i cieli bigi e i mille comignoli...

Il presidente ci ha avvertito che sulla riunione di Roma sono corse notizie non rigorosamente esatte o complete e che riconosceva anzi opportuna qualche breve delucidazione in proposito. Era appunto quanto chiedevamo.

Sul grave problema dell'aumento del prezzo del grano, e quindi del pane, non è stata — ci ha detto il comm. Corinaldi — presa alcuna deliberazione, che del resto non doveva essere presa, cosicchè il problema resta tuttora insoluto. La questione è complessa e delicata ed oltre che un carattere finanziario, indiscutibile, riveste una opportunità politica e sociale che dà e darà invece luogo a discussioni. Ci sono già infatti in vista, sull'orizzonte di Montecitorio, interpellanze e interrogazioni... Ma di questa opportunità politica e sociale non poteva certo giudicare la riunione dei presidenti dei Consorzi italiani. Giudicheranno e delibereranno Governo e Parlamento. La riunione si è limitata ad esaminare il problema dal lato tecnico e ad esprimere un parere in rigorosa linea finanziaria. Il grano — ed è opportuno che le popolazioni, i contribuenti, lo sappiano — costa attualmente al Governo L. 200 al quintale, mentre lo cede ai Consorzi a L. 60. E' facile capire quale enorme perdita in danaro costituisca per l'erario tale operazione; e la riunione giudicò naturalmente che, in linea contabile, sarebbe ragionevole ed ovvio che lo Stato tanto pagasse e tanto percepisse dalla vendita. Se ci sono delle prevalenti ragioni politiche per continuare in tale occasione, giudichino — come si è detto — il Governo ed il Parlamento. In ogni modo, poichè la questione del grano involge un sacrificio finanziario così enorme, occorre che non un quintale sia sottratto alla panificazione e prenda sia traverse; è assolutamente indispensabile — e ciò è stato oggetto di speciale raccomandazione dell'Assemblea di Roma — che il Governo curi la requisizione nei modi più rigorosi e con tutti i mezzi possibili, ricostituendo nella loro reale efficienza le Commissioni militari di requisizione, ora indebolite in seguito ai congedamenti di classi. Occorre che il Ministero della guerra favorisca il ricostituirsi e il funzionamento di tali Commissioni e dia i mezzi e gli uomini necessari. Tutto ciò in connessione e in collaborazione coi Consorzi d'approvvigionamento, procurando che siano evitate ingerenze altrui, inframmettenze e pressioni locali, sempre perniciose...

L'enorme perdita che per il grano fa il Governo (e che alla fin dei conti gli stessi cittadini contribuenti dovranno pagare) giustificherà ogni più severo e rigoroso provvedimento, tra cui la necessità del tesseramento del pane. La riunione ha aggiunto un voto sulla necessità che sia rimesso il tesseramento e questo funzioni sul serio. Occorre limitare con ogni mezzo lo spreco dei grani e delle farine, onde limitare più che sia possibile il disastro finanziario a cui va incontro lo Stato, cioè la Nazione intera, in tale partita.

Bisognerà pure procurare che non manchino i mangimi per l'alimentazione animale, e ciò ad evitare la iniqua abitudine di dare pane e grano alle bestie. Occorre infine e soprattutto che le popolazioni — se il prezzo del pane non sarà aumentato — si convincano del duro sacrificio che fa lo Stato per dare il pane a buon mercato; se ne convincano per accettare con spirito patriottico tutte quelle disposizioni che sono state oggetto di discussione e di voto da parte della riunione dei Consorzi e che il Governo, almeno è sperabile, dovrà presto adottare.

I nuovi prezzi del chinino

Con recente decreto del Ministero delle finanze, entrato ieri in vigore, sono stati aumentati i prezzi di vendita dei preparati chinacei dello Stato per lo smercio al pubblico e nella misura minima possibile in relazione al costo della materia prima. I nuovi prezzi sono i seguenti: Bisolfato semplice od inzuccherato L. 400 al Kg.; cent. 80 ogni tubetto contenente 10 tavolette — Bicolorato e bicloridrato L. 500 al Kg.; L. 1 ogni tubetto — Soluzioni di bicloridrato semplice o con guaiacolo per uso ipodermico L. 8[illegible] al Kg.; cent. 40 e cent. 60 rispettivamente ogni scatola da mezzo grammo e da un grammo — Tannato in cioccolatini L. 300 al Kg.; L. 2 ogni astuccio contenente 10 cioccolatini.

Un miliardo e 145 milioni sottoscritti al Prestito

L'ammontare complessivo delle sottoscrizioni al Prestito Consolidato 5 per cento, raccolte a tutt'oggi presso la sede della Banca d'Italia è di un miliardo e 145 milioni, compresi i 100 milioni della Cassa di Risparmio.

Il pubblicista Danieli scarcerato

Il pubblicista Nino Danieli, che era stato — come annunziammo — arrestato sotto l'imputazione di aver fatto propaganda per gli arruolamenti pro Fiume, è stato rimesso in libertà in quanto detta imputazione non comporta cattura. Ciò noi già rilevammo nel dare la notizia dell'arresto, sicchè la scarcerazione del Danieli era attesa.

NOTE SPICCIOLE

Divieto di pagamento a favore di sudditi germanici, austriaci e ungheresi. — Con decreto in data 10 gennaio [illegible] sono stati vietati ai cittadini e ai sudditi italiani i pagamenti a favore dei sudditi germanici, austriaci e ungheresi e le accettazioni di pagamenti fatti dai medesimi, concernenti debiti residuali o crediti esistenti prima o durante la guerra e in genere ogni compensazione fra le parti in tale materia. I pagamenti fatti in contravvenzione di tale divieto sono nulli. Lo stesso decreto mantiene fermo il divieto dei passaggi di proprietà e tutti i provvedimenti di sequestro, deposito e liquidazione amministrativa nei riguardi dei beni di sudditi nemici.

E' aperto un concorso al posto di segretario dell'Ufficio Collocamento di Zona per il Piemonte. Lo stipendio mensile iniziale è di L. 300 nette. Inviare domanda su carta libera, documenti, titoli alla Presidenza dell'Ufficio Collocamento di Zona per il Piemonte, in via Bellini, 1.

Per la Sardegna. — Tutti i sardi residenti a Torino sono invitati ad una riunione che si terrà dopodomani, 15 corrente, alle ore 15, presso la Camera federale degli Impiegati, in Galleria Subalpina, scala Nord. Scopo della riunione è di deliberare intorno all'adesione [illegible] della Federazione «Giovane Sardegna», presso tutti i partiti e le organizzazioni, per ottenere che la questione sarda sia trattata in Parlamento come questione di interesse nazionale. Il movimento, iniziato in Liguria, ha già ottenuto l'adesione di diverse organizzazioni di classe e di [illegible]. Il Comitato Centrale di Genova invita a Torino i propri rappresentanti per gli accordi che si intendono fra tutti i sardi [illegible] colonia sarda qui residente, onde estendere e intensificare l'agitazione.

Tutti gli operai decoratori sono convocati per oggi, [illegible] alle ore [illegible], nella saletta sotterranea della Camera del Lavoro, onde discutere un importantissimo ordine del giorno.

Organizzazione lavoranti barbieri ed affini. — Questa sera, 13 corr., assemblea generale straordinaria riservata dai soci per questioni importantissime.

La Lega Industriale rammenta a tutte le Ditte associate, che sabato, 14 corrente, alle ore 15, avrà luogo presso la sede sociale (via Monte di Pietà, 26), l'assemblea generale straordinaria.

Università Popolare. — Questa sera, nell'anfiteatro di Fisica del R. Istituto Tecnico, in corso Oporto, alle ore 21, il prof. Rosario Federico, terrà la sua prima lezione sulle «Curiosità della Fisica», con esperimenti.

Stanotte, al Regio!

Uno spettacolo di ballo mai veduto

Il braccialetto "impero,, di Dina Galli

Questa sera il teatro Regio si apre alle ore 23. La vendita dei biglietti d'ingresso, dei posti distinti di prima galleria e dei palchi per la gran festa di ballo, organizzata dai giornalisti a beneficio della Cassa Pia di Previdenza dell'Associazione della Stampa, **si fa al «botteghino» del Regio da stamane alle ore 10.** Ed oggi i palchi disponibili andranno a ruba: se ne chiedono fin da Milano! Se c'è della gente che si scomoda fin da Milano per partecipare alla veglia del Regio, come volete che lo *chic* torinese resti stanotte a casa? Una sola graziosa figura femminile ha corso il pericolo di dover rinunciare alla festa, non trovando più in tutta Torino un paio di scarpe calze in tutto degne della sua *toilette*. Ma non fu vero! — ella ha gridato, dopo un primo istante di sgomento. Ed è corsa audacemente da Manca a pregarlo di volerle dipingere qualche cosa di molto fiorente sul periacco candore delle sue gambe (le gambe di lei, non di Manca!).

Lo spettacolo

A ventitrè ore, dunque! In *frak* e in *toilette*, in cappello o in parrucca, per una rara e squisita gara di eleganze, di buon gusto e di danze. La veglia s'inizierà con una vera e propria rappresentazione di danze sul palcoscenico trasfigurato, e quel pubblico che non voglia prender parte al ballo, ma solo godersi lo spettacolo in scena, può, senza bisogno di fare troppa *toilette*, prender posto in prima galleria (le altre restano chiuse). Lo spettacolo preparato sull'enorme palcoscenico, in un insolito sfolgorio di luci, costituirà già di per sè un'attrattiva eccezionale: il Corpo di ballo del Regio eseguirà, con Dolores Galli, il gran *rondeau* del Weber: *Invitation à la valse*, mai veduto in teatro a Torino; i celebri ballerini Gherardy e miss Tina eseguiranno la *Valse triste* del Sibelius molto acrobaticamente allegra; Armando Fineschi, l'esilarantissimo comico dell'operetta, la gentile artista Ilrce Marella, Gino Bianchi e la sua signora, che nelle serate del teatro Balbo furoreggiarono, daranno l'*entrata* alla più varia e vasta danza di tutti i *fraks* e *decolletés* presenti nella sala.

Un'orchestra di 35 professori del Regio accompagnerà le danze, svolgendo inoltre tutto uno scelto programma di musica. In galleria suonerà — negli intermezzi orchestrali — l'eccellente Banda del 92.o fanteria, gentilmente concessa dall'Autorità militare, e diretta dal maestro cav. Siorace.

Il braccialetto

La Giuria per l'assegnazione dei molti premi, costituita dalle celebrate cantanti del Regio — *Dejanice* e *Brunilde*, *Giorgetta* e la *Principessa*, *Argelia* e... *Suor Angelica* — ha eletto a suo presidente... Dina Galli, e segretario Amerigo Guasti. E Dina Galli e Amerigo Guasti — udite! udite! — hanno signorilmente messo a disposizione della Giuria un dono, che sarà il premio più ambito dalle signore che parteciperanno alla gara del *panier* e del *fox-trot*: un braccialetto «impero», magnifico nel lavorato oro lucente, autentico di stile, ed il cui prezzo di affezione è accresciuto dal fatto che si tratta di un braccialetto scelto dalla più ammirata attrice italiana. Quante gentili manine inguantate si protenderanno stanotte verso il raro gioiello di Dina Galli! E quante *silhouettes* si staglieranno superbe per meritare in premio la *toilette* offerta dalle maggiori Case di moda torinesi! Ai doni già segnalati vanno aggiunti un magnifico impermeabile da signora offerto dalle Manifatture Martiny, una medaglia d'oro di... Pierre la pipe, e un premio della Ditta Cora.

Infine, è facile prevedere che le signore sceglieranno un gran caldo e verranno sventolarsi con almeno uno dei preziosi ventagli dipinti dai nostri maggiori artisti. Sono da aggiungere ai già nominati: Toselli, Vannucci, Lupresti, Pizio, Carpanetto, Travaglia.

Il biglietto di Manca

A ventitrè ore, adunque, con in mano il biglietto disegnato da Manca! Il primo caricaturista torinese — che sul palcoscenico del Regio ha fatto una colossale statua *bas fonds* — ha anche fatto sul biglietto una piccola opera d'arte, così graziosa che, entusiasmate, la ditta Confalonieri e la ditta Silvestrelli e Capelletto hanno voluto fare il *cliché* e stampare a continuata e continuata di copie il cartoncino, rifiutando generosamente persino il rimborso della spesa, non indifferente. Il biglietto di Manca vale già esso trenta lire ma con trenta lire l'Associazione della Stampa offre stanotte, a chi lo acquista, anche la più eccezionale festa di ballo di questo carnevale torinese.

Stasera il teatro Regio si apre alle ore 11, a ventitrè ore...

***

I ristoranti che hanno chiesto ed ottenuta l'autorizzazione a tenere aperti stanotte i locali per le ore di più la vendita del Regio sono questi: Fapt (dove si possono acquistare, oggi, anche biglietti d'ingresso al Regio), Molinari, Alfieri, Olive, Posta, Dreher, Venezia.

***

I soci dell'Associazione della Stampa Subalpina avranno libero ingresso alla veglia presentando alla porta la tessera sociale 1920; chi ne fosse ancora sprovvisto può ritirarla in giornata all'Associazione.

La seconda rappresentazione di "Dejanice,, al Regio

"Siegfried,, in matinée

La Direzione del «Regio» comunica:

Per domani sera, sabato, è fissata la 27.a serata di abbonamento, la seconda rappresentazione della *Dejanice* di A. Catalani, a prezzi normali.

Domenica, alle ore 14,30, in unica matinée per le famiglie, *Siegfried* di Riccardo Wagner.

Domenica sera, alle 20,30: *Il tabarro*, *Suor Angelica* e *Gianni Schicchi* di G. Puccini, a *prezzi popolari*.

La vendita dei posti per le rappresentazioni della *Dejanice* e del *Siegfried* incomincia da questa mattina, venerdì, alle ore 10; la vendita dei posti per la *popolare* delle opere di Puccini sarà iniziata domenica mattina, alle ore 10, alla Segreteria del «Regio».

Un onest'uomo

Giorni fa narrammo che una signorina aveva smarrito un portafoglio contenente 800 lire che non le appartenevano. Il portafoglio fu trovato da un giovanotto, Alfonso Di Maio, abitante in Corso Stupinigi, il quale si affrettò a consegnarlo all'ufficio municipale di Polizia. E così la signorina riebbe il portafoglio ed il suo denaro. Essa ci segnala l'atto onestissimo del Di Maio e ne vale davvero la spesa. Non capita tutti i giorni.

L'agitazione magistrale

Il comizio di ieri alla Camera del Lavoro

Contrariamente a quanto da qualche parte era stato affermato o pronosticato, un gran numero di maestri, e specialmente di maestre, è intervenuto ieri al comizio generale della classe magistrale tenutosi alla Camera del lavoro, alle ore 16. Al banco della presidenza prendono posto il presidente designato, prof. Rho, il dott. Chiara, ex consigliere comunale, l'on. Francesco Frola, la maestra Abigaille Zanetta, qui venuta appositamente da Milano, ed altri. Il presidente apre il comizio e dà la parola alla collega Zanetta, la quale con molta sobrietà e misura di linguaggio e perciò con moltissima efficacia, pronuncia un calmo discorso esplicativo degli scopi del Sindacati magistrali che, benchè sorti da poco tempo in Italia si son già affermati e van rapidamente conquistando terreno. L'oratrice, ascoltatissima, fa la storia della agitazione avvenuta nella classe nel Congresso di Bologna e dice poi, appena placata la tempesta bellica vennero fondati i Sindacati magistrali che si propongono soprattutto di avvicinare i maestri al popolo. Fa un fuggevole accenno al concetto di patria, narra la vita bestiale imposta ai contadini dell'Agro Romano che si ricoverano sotto capannoni di paglia e son fuori, quasi, d'ogni consorzio civile, e dice che a nulla vale che la nostra sia la terra che diede i natali a Dante, a Volta, a Carducci, a Marconi, se il popolo è mantenuto nell'abbrutimento e nella ignoranza. (Applausi).

L'oratrice, proseguendo, constata che la storia ha maturato la dignità del lavoro che sta emergendo dalle brume sociali di un passato d'ingiustizia per assurgere a protagonista nella nuova società, e deplora che lo stesso diritto alla cultura sia praticamente conteso e negato al popolo dall'attuale ordinamento sociale che lo consente solo ai privilegiati della ricchezza. La Zanetta dice che i maestri debbono sgombrare i loro cervelli dalle nebbie retoriche da cui furono ingombrati durante studi e debbono giudicare da sè con una visione realistica e vedere se non è loro compito naturale, logico ed umano affratellarsi maggiormente col popolo al quale debbono dare la luce dell'intelletto. «La scuola — aggiunge — non ha da essere nè socialista, nè nazionalista. Si deve rispettare la divina serenità dell'infanzia. I fanciulli debbono appartenere a se stessi, e non è giusto violare le loro coscienze inconsapevoli coll'instillare delle teorie o dei dogmi di cui non hanno ancora la capacità di giudicare la fondatezza». (Applausi vivissimi). E qui la Zanetta fa un inspirato quadro del compito del maestro, così elevato e così nobile che raccoglie il consenso unanime dell'uditorio. Concludendo l'oratrice dice che è tempo di smettere, nelle organizzazioni magistrali, l'inerzia fosita di fede dell'apoliticismo, e che anche gli insegnanti debbono unire i loro sforzi a quelli degli altri lavoratori per instaurare una maggiore e migliore giustizia in un mondo rinnovato e redento.

Cessata la prolungata ovazione che ha salutato il mirabile discorso della Zanetta, si alza a parlare l'on. Frola Francesco, il quale, brevemente, si compiace dell'unione dei lavoratori intellettuali con gli altri, riafferma l'inevitabilità della lotta di classe e conclude portando il saluto e l'adesione del Gruppo parlamentare socialista. Il maestro Seren, che parla dopo, precisa gli scopi dell'agitazione dei maestri, accennando alla grande ingiustizia costituita dal fatto che insegnanti elementari siano ancora retribuiti con 270 lire mensili. Dice che il Sindacato aderente alla Camera del lavoro desidera organizzare la maggioranza dei maestri nelle proprie file, ma vuole che essi vadano con la piena, sicura, convinta coscienza, e non per una questione contingente di miglioramento economico. Il prof. Tasca, che dice di parlare da collega a colleghi, esamina da un elevato punto di vista il problema della scuola ed addita quali soluzioni vantaggia per esso il Partito socialista, il quale considera i maestri come produttori di beni immateriali, così come gli operai sono produttori di beni materiali. Da questa, più che analogia, identità di compito la scuola dovrebbe ravvicinarsi alla fabbrica. Ed i programmi scolastici nel Comune socialista saranno formulati dai maestri e dai Consigli operai. L'oratore, concludendo, dice che il maestro deve sentire la passione per il rinnovamento della scuola e della società.

Il Segretario della Federazione dipendenti comunali, dopo brevi parole di compiacimento per l'esito del comizio, pone nettamente il problema alla classe magistrale: «o con noi o col socialismo o contro di noi. Se sarete con noi, la Federazione sarà con voi e tutti insieme contribuiremo al rapido mutamento dell'attuale assetto». Dice poi di aver riconosciuto frammischiati al pubblico agenti e carabinieri e li invita ad organizzarsi per diventare poi le guardie rosse del nuovo regime. Quindi parla il Segretario della Camera del lavoro, Chignoli, il quale, dopo la rituale, consueta immancabile sfuriata contro la stampa borghese, reca il saluto della «massima organizzazione operaia torinese». Il dott. Gasca pronuncia poche parole ed il maestro Bonzo legge l'ordine del giorno che, dopo constatato l'unanimità dell'azione delle associazioni corporativistiche, conclude col deliberare l'adesione in massima dei convenuti al Sindacato magistrale aderente alla Camera del lavoro.

Aperta la discussione, parla il dott. Paglia..., che fa una brevissima dichiarazione dicendo che la Sezione torinese dell'Unione magistrale vuole pubblicamente manifestare che essa è col popolo. Ultimo oratore è il maestro Alessio il quale, dopo aver detto che i maestri sono i cavalieri dell'Ideale, brucia anche lui un granellino d'incenso alla moda del momento ed all'umanesimo, lagnandosi della stampa borghese, e precisando poi — meno male! — che si doleva di un giornale milanese. Continuando, l'oratore insiste ripetutamente nel prender atto delle parole della Zanetta, la quale disse che la scuola non deve essere nè socialista, nè nazionalista, ma al disopra d'ogni competizione politica ed economica, e conclude inneggiando all'elevazione della scuola.

Finalmente, dopo tre ore di discorsi, verso le 19, il presidente, ringraziata l'assemblea di avergli resa facile il compito, può mettere in votazione l'ordine del giorno che per prova e controprova risulta approvato all'unanimità meno uno.

La signora che viaggia

All'Ospedale di San Giovanni si è presentata ieri sera per farsi medicare di alcune leggere contusioni, motivate riportate in pochi giorni, una signora elegante non più che quarantenne, milanese, la quale dichiarò che la proprietaria dell'Albergo dove aveva preso alloggio l'aveva presa a pugni! La signora si recò quindi alla Questura centrale. Dall'interrogatorio fattole il funzionario si è fatto il convincimento che la signora non ha il cervello perfettamente a segno. Aveva speso, così, per semplici giuste oltre duecento lire d'automobili! Dichiarò che era venuta a Torino credendo dell'occasione che sul treno in partenza aveva veduto due signori di sua conoscenza!

Arresto

Furbatto Maria è stata arrestata in piazza Carlo Alberto alla fiera dei vini mentre borseggiava una signorina ferma davanti ad un venditore. Anche la donna! Veniva pure arrestato certo Carlo Cagno per giuoco d'azzardo.

Gli spettacoli d'oggi

REGIO — Gran ballo dell'Associazione della Stampa Subalpina.

CHIARELLA (Compagnia d'operette Darclée-Franceschini-Lombardo) — Ore 20,45: «Chanteclair la dame» operetta di Cap. [illegible]

CARIGNANO (Comp. drammatica Carini-Gentili) — Ore 20,45: «L'avversario» commedia di Capus e Arène (Serata in onore di L. Carini).

ALFIERI (Compagnia comica Giovannini Pescetti) — Ore 20,45: «Le campane di S. Lucio» commedia di G. Forzano.

BALBO (Compagnia d'operette Ruggeri) — Ore 20,45: «Adamo, Alfredo» operetta di C. Bellini.

S...C (Stagione lirica) — Ore 20,45: «Rigoletto» opera di G. Verdi.

ROSSINI (Compagnia Casaleggio-Piccardi) — Ore 20,45: «Neseignor Ant Fort», commedia di Berta e Bertinetti.

TRIANON (Compagnia Testa-Bonelli) — Riposo.

GIANDUJA (Marionette torinesi F.lli Lupi) — Riposo.

MAFFEI — Grandi spettacoli di Varietà.

ROMANO (Tel. 14-20) — Varietà di prim'ordine.

HIPPODROME (già Torinese) — Varietà, ore 20,45.

Onorificenze

Con decreto 8 corr., su proposta di S. E. Dante Ferraris ministro industria e commercio, l'industriale *Alessandro Salietti* della Ditta Lafaure e Salietti, fu insignito della Croce di cavaliere della Corona d'Italia per speciali benemerenze acquisite nel campo tecnico, commerciale e manifatturiero. La notizia fu appresa con vero compiacimento dagli amici e collaboratori, che vivamente si rallegrano.

Con decreto 10 corr., su proposta di S. E. Paolo Boselli, il sig. *Luigi Piazza*, già candidato politico nelle ultime elezioni e presidente del Comitato degli esercenti torinesi, nonchè vice presidente dell'Associazione Suburbana e membro attivissimo della Lega Esercenti, Commercianti ed Industriali, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. L'onorificenza premia la precisa e instancabile attività di un egregio concittadino e gli amici apprenderanno con vivissima soddisfazione la notizia di questa nomina.

Seguendo la Cronaca

I dispensati dalle tasse scolastiche all' ISTITUTO "S.I.S.T.,,

Pubblichiamo, a titolo d'onore, il secondo elenco di quest'anno scolastico degli allievi che, in seguito a regolare esame, avendo ottenuto i pieni voti, usufruiscono della dispensa delle tasse per la prosecuzione dei loro studi:

Reparto Stenografia: Bolognini Estelia, Cerutti Cesira, Cioppolino Leone, De Rossi Antonio, Galeasso Dina, Gambone Renato, Longhi Elvira, Manfrinato Giuseppina, Marino Eugenio, Mistrora Maria, Morello Delfina, Navone Clementina, Pavarino Giovanna, Piana Bianca, Rosetti Gaetano, Rolle Maria, Sobrero Maria Teresa, Vigna Ernestina.

Reparto pratica commerciale: Gario Arturo; Roppolo Giovanni.

Le iscrizioni all'Istituto sono sempre aperte e si inizieranno ognora nuovi corsi. Si chieda il programma, si visiti l'Istituto e si assista ad una lezione gratuita di prova per fare il dovuto confronto. «Sist» piazza Castello 26. Tel. 63-12.

Senza ombra!

Tutte le cose mortali hanno l'ombra. Le immortali non ne hanno.

Esaminate la scrittura delle comuni macchine da scrivere a nastro. Essa *ha l'ombra*, perchè il faraanzino nastro interponendosi fra la carta ed il carattere ne ingrossa il segno. Esaminate invece la scrittura della macchina da scrivere Yost «senza nastro». Rileverete che è «senza ombra». Perchè nella Yost la scrittura è ottenuta direttamente colla pressione del carattere sulla carta. Ciò procura una scrittura di nitidezza impareggiabile.

Mancando poi tutto il congegno che nelle altre macchine fa funzionare il nastro, la Yost è di una straordinaria semplicità di costruzione — garantendo così per molti anni un sicuro funzionamento.

Chiedete cataloghi e campioni di scrittura alla *Compagnia Yost* — Torino, S. Tomaso, 20, telefono 64-09.

Chi cerca "paniers,, e "crinolines,,?

In questi giorni è stato un via vai continuo di signore nei tre negozi della *Merveilleuse* (via Roma, 1, via Garibaldi, 38 e via Andrea Doria, 5) per cercarvi le *toilettes* adatte da indossare stasera al *Veglione dei giornalisti*, al Regio. La *Merveilleuse*... si è fatta in quattro per accontentare, e rapidamente, tutte le sue richiedenti. Essa avverte ora le ritardatarie che nei suoi negozi è ancora disponibile qualche interessante modello intonato al concetto del *Veglione*, e invita chi ne abbia bisogno a non tardare troppo ad assicurarseli. La *Merveilleuse* ha poi pronto delle bellissime *toilettes* di ultima moda e le consegna in tempo per la tradizionale notta carnevalesca del venerdì grasso.

Un "menu,, straordinario stanotte al Ristorante Alfieri

In occasione della grande veglia al *Teatro Regio*, stanotte il *Ristorante Alfieri* di Piazza Solferino ha organizzato un servizio speciale di cene con un ricchissimo *menu*. Il locale, che si presenterà con una particolare nota di bellezza e di eleganza, rimarrà aperto tutta la notte, in tal modo tutti i partecipanti al grandioso *Veglione dei giornalisti* potranno, in qualunque momento, farsi servire delle squisitissime cene, scegliendo in un menu che non avrà nulla d'invidiare, curato dai solerti proprietari del simpatico locale, che gode più che mai le preferenze della cittadinanza.

L'indirizzo del vostro sarto?

I negozianti di stoffe hanno già preparato per l'imminente primavera il grandioso stock di tessuti, ma chi saranno i sarti? Quello della scelta di un abile tagliatore, impeccabile nella linea, è sempre un problema di non facile soluzione. I grandi sarti si contano sulle dita, e conoscete dal notissimo Giuseppe Finzi che ha i suoi rinomati laboratori in via Roma, N. 2 (piano primo).

Per le feste Pasquali

Si rammenta fin d'ora di non attendere gli ultimi giorni per l'acquisto e le ordinazioni di *Storez* e *Ridaux*, che solo a prezzi eccezionali si trovano presso la Manifattura di via Consolata, N. 5, Torino.

I Divertimenti

CINEMA AMBROSIO

"L'attrice dai cento volti,,

Alle ultime repliche di *Storia di un peccato*, la drammaticissima film che tanto successo ha ottenuto in questi giorni all'Ambrosio, Soave Gallone, non ancora ben nota al nostro pubblico, lo ha immediatamente conquistato con le doti di interprete affascinante, con la grazia della persona e del volto bello e intelligente, con la ricchezza della sua arte fatta di passione, di ardore, di luci e di ombre, continuamente varia e in ogni atteggiamento efficacissima. Le rappresentazioni di *Storia di un peccato* sono a *prezzi popolari*.

Le nuove danze per il Venerdì Chic

Per il convegno delle signore la brava ed elegantissima coppia *Prof. Cesare Miss Nini* [illegible] si produrrà in nuove danze fra cui un *fox-trot di salon*) come pure le *Sapeline* Toschi. I graziosissimi «diavoletti rossi».

Lunedì: "GIORGINA,, di V. Sardou

Lunedì 16 andrà in scena un dramma di Sardou: *Giorgina*, interpretato da un'altra acclamata regina della film: *Chiarella Rossa*. In tal modo l'*Ambrosio* svolge il ricchissimo programma che si è proposto per l'inverno 1919-1920 e che, iniziatosi con *Sterilitano* e con la *Bertini*, continuerà nelle prossime settimane con Paul Bourget, del quale verrà rappresentato il magnifico romanzo *Cosmopolis*, avvivato da uno splendido schiera di interpreti; e rassicurerà il suo massimo splendore con *la Contessa Sara* di Giorgio Ohnet, nella meravigliosa interpretazione di Francesca Bertini.

Salone Romano

Questa sera avrà luogo l'attesa serata in onore del tanto applaudito artista cav. Gustavo De Marco. Si può esser certi che il numeroso pubblico che assiduamente frequenta il salone Romano non mancherà a questo eccezionale spettacolo, per tributare onori e applausi al distinto artista. Il programma è dei più divertenti. Il cav. De Marco eseguirà, oltre il suo brillante repertorio, alcuni duetti comici con la signorina Linda Pecci.

Cinema Borsa

A grande richiesta continueranno fino a tutto domenica le repliche del grandioso programma «Triangle» col dramma *La* [illegible] del cuore e colla brillantissima commedia [illegible] l'attore. Lunedì l'attesa *premiere* [illegible] *sottomarino*, grande interprete [illegible] brillante comico americano Chaplin.

CINEMA-TEATRO VITTORIA

L'invincibile atleta SAETTA in lotta con due scimmioni

Ieri, per il giovedì grasso, i bimbi di Torino hanno affollato il grandioso *Cinema Teatro Vittoria* e hanno veduto uno spettacolo che li ha grandemente divertiti. Le prodezze di Bamo e Bird, le due scimmie ammaestrate, hanno ottenuto anche fra il grande pubblico un immenso successo. Le repliche della emozionante film: *Il domane gli dirà*, proseguiranno fino a domenica. Nel salone d'ingresso continuano applauditissimi i concerti della brava orchestra di dame.

EMILIO GHIONE in "DOLLARI e FRACS,,

La prima serie della avventurosa film *Dollari e fracs* è stata assai ammirata l'altra notte in visione privata, da uno scelto e competente pubblico di artisti drammatici e cinematografici. Una novità di questa film, che è stata molto apprezzata per la sua originalità, è l'epilogo di fatti reali, interessanti gli attori, alle vicende dei personaggi da essi rappresentati. In tal modo l'interesse e la curiosità del pubblico sono avvincenti, e raddoppiano, e la loro impazienza di conoscere il seguito di avvenimenti che appaiono entro una fuga di complicazioni così caratteristiche. Emilio Ghione parteciperà all'avventura come Ghione o come Za la mort? E Kelly Sambucini, come Sambucini o come Za la vie? Ecco dei punti interessanti già posti dalla prima serie, che si proietterà lunedì 16 al *Vittoria* e che si intitola *La X di un delitto*. Eccone l'attesa.

Al SALONE GHERSI

L'aristocratica e suggestiva film interpretata da HESPERIA e CARMINATI

Il pubblico intellettuale che predilige le belle films romantiche, affolla in questi giorni in modo eccezionale il *Salone Ghersi*, per ammirare la signorile e magnifica interpretazione che *Hesperia* e *Tullio Carminati* danno di *Rami lontani*. E' questa la tragedia di una povera mamma privata del suo bambino, e da essa ricercato invano durante otto lunghi anni nei sobborghi, nelle strade, nei giardini pubblici, dappertutto... Un giorno, proprio nel momento in cui la sventurata donna, stanca e sfiduciata, va con animo deliberato incontro alla morte, il suo bimbo le cade tra le braccia e le porta alfine quella felicità che essa non aveva mai provato se non in sogno... *L'Attualità Gaumont*, la interessante rivista degli ultimi avvenimenti mondiali, completa degnamente il programma che rimane fino a domenica.

"I re in esilio,,

In preparazione: *Federica d'Illyria*, grandiosa film che la *Casa Rodolfi* ha tratto con la consueta abilità dal famoso romanzo di Alfonso Daudet: *I re in esilio*, sceneggiandola con ricchezza e con gusto. Ne è protagonista la bella e valente *Mercedes Brignone*.

CINEMA ITALA

Il successo di "L'ATLETA FANTASMA,,

L'uomo dai muscoli d'acciaio, l'elegante attore-atleta, ha conquistato anche ieri il grande pubblico che affollava il *Cinema Itala*. Le avventure di: *L'atleta fantasma*, straordinarie fin quasi all'inverosimile, hanno suscitato il più vivo entusiasmo. Continueranno per pochi giorni le repliche.

CARPENTIER contro DICK SMITH!

Il magnifico *match di boxe* fra il campione europeo Carpentier e il campione inglese Dick Smith, che si proietta anche oggi fuori programma al *Cinema Itala*, costituisce uno dei più appassionanti spettacoli sportivi. E' una *novità* assoluta per Torino, esclusiva per il *Cinema Itala*, e durerà in programma ancora pochissimi giorni.

"NEGLI ARTIGLI DEL LEONE,,

A partire da lunedì 23 si inizieranno le rappresentazioni di questa nuova grandiosa film americana a serie, alla quale partecipano leoni, tigri, pantere, leopardi, scimmie, ecc., insomma tutta la fauna feroce dei paesi caldi. La protagonista è la famosa e bellissima Maria Walcamp, la già tanto ammirata interprete di *Atto di Genari*.

Questa sera al *Varietà Maffei*

Serata d'Onore di FOSCA UMBRA

Questa sera la stella eccentrica *Fosca Umbra*, la trionfatrice del *Maffei*, darà la sua serata d'onore producendosi in uno speciale repertorio. Sempre in crescente successo i 4 *Biagi*, *Moreno*, *Lea Marina*, *Alberandeau*, ecc. Programma straordinario di venti numeri.

Le prime viole

Venerdì 13, ore 18,30, al Restaurant Parc des Ambassadeurs «*Gran thé dansante goliardico*» di beneficenza fra studentesse, studenti e famiglie, organizzato dall'Associazione torinese Universitaria.

La matinée a beneficio della Cassa di Previdenza degli artisti drammatici

Uno spettacolo degno delle tradizioni dell'Associazione della Stampa Subalpina, e tale da costituire un titolo d'onore per le quattro Compagnie che vi parteciparono: Galli-Guasti-Bracci, Carini-Gentili, Testa-Bonelli, Casaleggio-Piccardi.

Matinée di eleganze signorili, d'arte, di spirito, quella d'ieri al Carignano il quale ha avuto affollato la sua sala ed i suoi palchi del più bel pubblico che si potesse desiderare.

Il vario programma ebbe uno svolgimento superbo. Ricordiamo nei due briosi atti di Nanroff e Guerin «Il suo primo viaggio» Dina Galli, Guasti, Celli, Bracci e Antognetti, tutti bravi. Dina Galli e Guasti segnatamente provarono uno di quei successi ai quali sono già avvezzi. Risate continue, clamorosi applausi entusiastici, a lui e a lei, deliziosi sempre.

«Nel e Ciclebei» di Amalia Guglielminetti fu una cosa deliziosa. Fu ministro da quel valoroso artista che è il Carini — e che abbiamo il pubblico ammirerà in un lavoro assai diverso «L'avversario» di Capus che ha prescelto per sua serata d'onore — e da Olga Gentilli, squisita artista, piena di risorse: bellezza, eleganza, grazia. Questa cielra coppia fu egregiamente coadiuvata da Bilotti, comicissimo, dalla Sampanarco, anch'essa artista efficacissima e da C. Volpe.

I due brillanti atti di «Bavel, Casagna e C.» ebbero una superba interpretazione da parte della *élite* dei nostri attori del teatro piemontese. Basterà ricordare gli insuperabili Dante Testa e Mario Casaleggio e Adriana Testa e Medardo Drecchia e Giorgina Goletti. Gli interpreti di questi tre diversi lavori drammatici ebbero dal pubblico le più calde e le più meritate accoglienze.

«La vispa Teresa» declamata con [illegible], inscena da Dina Galli sotto la paterna cura di Amerigo Guasti, suggeritore, ebbe un successo di irrefrenabile ilarità. Ridevano tutti a crepapelle della declamatrice. I versi di Trilussa non avranno mai una interprete più efficace e più carina, tutta grazia e birichineria. Ah! la mossa!

Il pubblico ha passato un pomeriggio di eccezionale godimento di cui ne risentirà notevolmente i benefici effetti la Cassa di Previdenza degli Artisti drammatici. Un programma artisticamente disegnato da *Manca* e messo in vendita da un graziosissimo sciame di artiste servì ad aumentare l'introito, il quale ebbe il suo colpo di grazia da una signora vendita straordinaria di programmi colla firma degli artisti che parteciparono allo spettacolo.

Il pubblico composto dalle parole di Bilotti allargò anche per questa [illegible] vendita i cordoni della borsa e Bilotti si ritirò allargando le braccia come per serrare tutti in una stretta di gratitudine.

Il teatro venne messo generosamente a disposizione dalla Ditta Giovanni ed Achille Chiarella.

LA TEMPERATURA

La stazione Boselli ci comunica:

Pressione barometrica, ore 9: 741,8.

Temperatura massima del giorno 11 + 10,7

Temp. minima della notte dal 11 al 12 — 1

Borsa di Torino

12 Febbraio 1920

Mercato più calmo in realtà. La quota si conservò assai resistente per il facile assorbimento delle offerte. I Consolidati poco trattati.

Rendita 3 1/2 0,0 cont. 80,25; f. c. 80,45, 80,40 — Consolidato 5 0,0 cont. 86,90-86,37 1/2; f. c. 86,57 1/2 — Banca d'Italia f. c. 1531-1520, 1520 — Banca Commerciale f. c. 1253, 1252 — Credito Italiano f. c. 851 — Banco di Roma f. c. 116 1/2 — Banca Italiana di Sconto f. c. 622, 621, 619 — Ferrovie Mediterranee f. c. 228 — Ferrovie Meridionali f. c. 571-569, 572 — Rubattino f. c. 595-597 1/2, 599 — Lloyd Sabaudo f. c. 481-479, 478 — Elettr. Alta Italia f. c. 378 — Ansaldo f. c. 221 1/2 — Carburo Acqua f. c. 166 — Fiat f. c. 411-411, 412 1/2 — Ansaldo-San Giorgio f. c. 101 — Spa f. c. 311 1/2 — Concimi Vicenza f. c. 194 — Eridania f. c. 440-435, 440 — Bonifiche f. c. 420 — Beni Stabili f. c. 311-310 1/2, 311 — Italfinoria f. c. 326 — Cotonificio Valli di Lanzo f. c. 28 — Ilva f. c. 219 — Marconi f. c. 232 — Snia f. c. 115 1/4-114 1/2, 113 1/4 — Cementi f. c. 108 1/2 — Viscose f. c. 360 — Itala f. c. 31.

N. B. I prezzi segnati indicano: il primo il massimo; il secondo il minimo, ed il terzo la chiusura.

BORSA DI MILANO

12 Febbraio. — Consolidato 5 % 86,67 — Rendita Italiana 3,50 % 80,35 — Banca d'Italia 1530 — Banca Commerciale 1252 — Credito Italiano 850 — Banca Ital. di Sconto 619 — Banco di Roma 117 ½ — Ferrovie Meridionali 570 — Ferrovie Mediterranee 228 — [illegible] Venete 100 ½ — Rubattino 612 — Lanificio Rossi 1955 — Cotonificio Cantoni 800 — Cotonificio Veneziano 177 — Miniere Elba 325 — Acciaierie Terni 1165 — [illegible] 152 — Breda 318 — Ansaldo 221 — [illegible] 170 — Soc. Metallurgica Italiana 125 ½ — Edison 605 — Vizzola 1062 — Marconi 231 — Molini Alta Italia 520 — Industria Zuccheri 300 — Raffinerie Lig.-Lomb. 481 ½ — Eridania 446 — Distillerie Italiane 170 — Concimi 157 — Esp. Italo-Americana 533 — Beni Stabili Roma 311 — Fiat 414 — Itala 31 — Ilva 217.

BORSA DI GENOVA

12 Febbraio. — Rendita Italiana 3,50 % 80,37 — Consolidato 5 % 86,67 — Banca d'Italia 1529 — Banca Commerciale 1251 — Credito Italiano 850 — Banca It. di Sconto 620 — Banco di Roma 116 ½ — Ferrovie Meridionali 569, — Ferrovie Mediterranee 228 — Rubattino 610 — Edison 605 — Raffinerie Lig.-Lomb. 481 — Industrie [illegible] — Acciaierie Terni 1167 — Ansaldo 221 — Miniere Elba 328 — Ilva 220 — Molini Alta Italia 520 — Fiat 408 — Marconi 230 — Lloyd Sabaudo 480 — Metalli 150 — Semoleria 380.

BORSA DI ROMA

12 Febbraio. — Rendita Italiana 3,50 % cont. 80,15 — Id. fine mese 80,30 — Consolidato 5 % cont. 86,69 — Id. fine mese 86,87 ½ — Banca d'Italia 1529 — Fondiario Italiano [illegible] — Banca Commerciale 1251 — Banca Ital. di Sconto 621 — Credito Italiano 851 — Banco di Roma 117 ¼ — Ferrovie Meridionali 570 — Navig. Generale Ital. 411 — Tram 195 — Acqua Marcia 1900 — Società Gas 875 — Condotte d'acqua 221 — Acciaierie Terni 1167 — Ansaldo 221 ½ — Metallurgica Italiana 125 — Ilva 218 ½ — Montecatini 158 — Immobiliari 120 — Beni stabili 311 — Imprese fondiarie 111 — [illegible] — Carburo 1120 — Anglo [illegible] — Elettrochimica 139 — Cereali 231 — Fondi rustici 331 — Marconi 230 — Snia 114 ¾ — Itala 31 — Eridania 439.

LA MEDIA DEI CONSOLIDATI

Roma, 12. — Rendita Italiana 3,50 % 80,21 — Consolidato 5 % 86,71.

Borse Estere

BORSA DI PARIGI (chiusura)

	11	12		11	12
Rendita Francese 3 0/0 perpetua	57 [illegible]	57 [illegible]	Banca Ottomana	710 —	710 —
Id. 3 0/0 ammort.	[illegible]	[illegible]	[illegible] Comm. Ital.	—	—
Id. 3,50 0/0 amm.	[illegible] —	[illegible] —	[illegible]	—	—
Prestito Francese 1915 5 0/0	87 [illegible]	87 [illegible]	Metropolitain	—	—
Id. 1917 4 0/0	71 [illegible]	[illegible]	Mines Suez	7300	7360
Id. 1918 4 0/0	71 [illegible]	[illegible]	[illegible]	630 —	620 —
Tunisina	31	[illegible]	[illegible]	720 —	715 —
Rend. Arg. 1907	107 [illegible]	[illegible]	Obblig. Lombarde	1,5 —	[illegible] —
» » 1909	—	—	Fer. Meridionali	—	—
Brasile 4 0/0	—	—	Nord Espagne	510 —	502 —
Obbl. Bulgare	—	—	Saragozza	510 —	501 —
Rendita Egiziane	[illegible]	[illegible]	Rio Tinto	150 —	—
Rend. Spagnuola	[illegible]	[illegible]	[illegible]	25 —	22 30
Rend. Ungherese	—	—	[illegible]	1175	1120
Rend. Ital. 3,50	—	[illegible]	[illegible] 1891	125 75	121 —
Portoghese	—	—	» » 1903	06 30	00 25
Rend. Russa 1891	—	—	» [illegible]	—	—
» » 1906	[illegible]	—	Ottomani	—	—
» » 4,50	—	40 —	Serbia	60 —	58 25
Rend. Serba 4 0/0	[illegible]	—	[illegible]	24 75	24 75
Rendita Turca	63 —	[illegible]	[illegible]	140 —	—
Banca di Francia	51 [illegible]	5400	[illegible]	175 —	148 —
Banca di Parigi	—	1500	[illegible]	—	129 —
Credito Fondiario	—	[illegible]	[illegible]	77 —	77 —
Credit Lyonnais	1240	1215	[illegible]	255 —	244 —
			Cambio su Italia	79 30	78 50
			Cambio su Londra	45 [illegible]	[illegible]

BORSA DI LONDRA

Londra, 11. — Prestito francese 55 % — Id. nuovo [illegible] — Id. liberato 55,9 — Consolidato inglese 38 1/8 — Egiziano unific. 71 — Rendita Spagnuola est nuova 10,½ — Id. Italiana 3,50 % 27 ½ — Id. Giapponese 4 % 50 — Id. Turca unificata 22 — Venezuela 54 — Marconi 4,5/16 — Argento in verghe 83 ½ — Rame cont. 120,10 — Cambio su Italia 61,55 — Cambio su Argentina 59 3/16.

***

Amsterdam, 11. — Cambio su Berlino 2,77,5.
Buenos Aires, 11. — Cambio su Londra 50 ½.

Società Anonima Consumatori Gas-Luce

Capitale Sociale L. 3.000.000 inter. versato

Sede Sociale: TORINO - Via Alfieri, N. 13

Avviso di convocazione

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale straordinaria nella sala dell'Unione sociale, corso Regina Margherita, N. 34, alle ore 14,30 del giorno di sabato 28 febbraio 1920, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione sull'andamento industriale e provvedimenti relativi.
2. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione di fissare il prezzo del gas ogni mese, in deroga all'articolo 31 dello Statuto sociale, che stabilisce che il Consiglio fissi detto prezzo semestralmente nei mesi di gennaio e luglio.

Qualora per diritto di numero legale e di capitale rappresentato, l'Assemblea non fosse valida, la seconda convocazione avrà luogo nella stessa sala, alle ore 15 del sette marzo 1920, e le deliberazioni saranno valide qualunque raccolgano il voto favorevole di tanti Azionisti presenti o di 1/5 del capitale rappresentato nell'Assemblea (art. 29, capoverso, Statuto).

A tenore dell'art. 14 dello Statuto Sociale, i Signori Azionisti per intervenire all'Assemblea dovranno provvedere, negli Uffici della Società, del titolo comprovante almeno 5 ore prima del giorno fissato per l'adunanza, e cioè entro tutto il giorno 27 febbraio 1920.

Torino, 9 febbraio 1920.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Società per la Bonifica dei terreni ferraresi

Anonima con Sede in Torino

Capitale versato L. 32.700.000

L'Assemblea per il 28 febbraio 1920, alle ore 10, presso la Sede Sociale in Torino, corso Re Umberto, 68, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1919, e per la nomina di un Amministratore, di tre Sindaci effettivi e due supplenti. 1930

Il deposito delle azioni deve essere effettuato presso la Sede Sociale in Torino e presso le Sedi e Succursali della Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banca Italiana di Sconto, Banca Bergamasca di D. e C. di Milano, Banca Mutua Popolare di Ferrara. L'Assemblea di seconda convocazione, per il caso che la prima andasse deserta, è fissata per il 2 marzo 1920, stessa ora e stesso luogo.

Torino 1920 — Tip. FRASSATI & C.

ULTIME NOTIZIE

Lenin uomo di Stato

L'appello al popolo polacco

Minacce francesi alla Germania pel carbone

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 12, notte.

Lenin sta affermandosi il più grande statista del nostro periodo travagliato. Aveva riconosciuto anche restando contro il bolscevismo. Egli dedica ora quasi tutta la sua attività alla politica estera con risultati che potrebbero fare invidia ai nostri più esperti diplomatici. La pace con l'Estonia è ora stata ratificata, e trattative per l'armistizio con la Lettonia sono già avviate. A Varsavia il Governo polacco discute le basi del trattato di pace colla Repubblica dei Soviets. Tre rappresentanti dell'Inghilterra sono già in viaggio per Mosca, e Litvinoff è nominato presidente della commissione russa che deve trattare con Londra, il che significa che le organizzazioni operaie, in seguito alla deliberazione della ripresa del loro traffico commerciale con l'Inghilterra, intendono essere soggette al controllo del Governo dei Soviets. Lenin non si scorda poi di martellare il nemico in Polonia. I giornali di Vienna pubblicano ora un radiotelegramma da Mosca così concepito:

«Il Comitato centrale dei Soviets di tutta la Russia saluta il popolo polacco e conferma le proposte di pace che il Governo di Mosca ha presentato il 28 gennaio. La Russia dei Soviets non ha mai cessato di riprendere la politica criminale imperialistica del vecchio regime ossia ha riconosciuto la indipendenza della Polonia. Il popolo russo tende a fare un'organizzazione mondiale tale che le guerre siano per sempre eliminate e si ristabilisca nel mondo il regno della pace. La Russia si dichiara ad ogni modo pronta a fare delle concessioni ai capitalisti inglesi e francesi; essa è egualmente pronta a fare importanti concessioni ai piccoli Stati limitrofi come l'Estonia. Allo scopo di assicurare la pace ai lavoratori, i polacchi dovranno limitare per comprendere che gli operai ed i contadini russi desiderano [illegible] la Polonia. Il Comitato centrale degli operai, dei contadini e dei soldati invita il popolo polacco a rinunciare alla sua diffidenza verso la Russia ed a conchiudere la pace, allo scopo di confortare questo popolo di cui esso soffre e scomparito in miseria, gli stranieri e le malattie».

E Berlino. La stampa democratica, come già altre volte vi ho accennato, insiste nella sua campagna a favore della ripresa delle relazioni tra la Germania e la Russia. Essa dà ora molto rilievo ad un memoriale che il noto bolscevico russo Radek ha scritto durante il suo arresto a Moabit sulle relazioni tra i due paesi e che la rivista di Massimiliano Harden, la Zukunft, pubblica per esteso nel suo ultimo numero. Il memoriale di Radek si può riassumere in queste proposte:

«Le relazioni diplomatiche tra la Germania e la Russia devono essere riprese; 2.o i due Paesi devono nominare degli esperti che si interessino delle organizzazioni degli scambi commerciali, dei mezzi di trasporto e di ogni lavoro atto a promuovere gli scambi; 3.o se il Governo tedesco non dovesse accettare queste proposte, tali paesi verrebbero occupati insieme fuori delle organizzazioni economiche tedesche, che si terrebbero in relazione col Governo russo per mezzo di loro rappresentanti due mesi dopo il Governo tedesco dovrebbe essere. La legge potrebbe ai tecnici, ingegneri e chimici, [illegible] per i loro mezzi inviati in Russia, che avrebbero poi il compito di rappresentare i loro interessi di fronte allo Stato russo; essi devono anche organizzare un servizio di informazioni ...»

Queste proposte vengono [illegible] della Frankfurter Zeitung [illegible] col Governo tedesco. — [illegible] — si chiede il giornale democratico di Francoforte.

Il Governo tedesco pubblica una nota del presidente del Consiglio francese [illegible] a Parigi, sulla consegna del carbone da parte della Germania. [illegible] termine di consegna [illegible] ... il Governo francese [illegible] Germania [illegible] Commissione [illegible] Presidente del Consiglio francese si sarebbe dunque arrogato un'autorizzazione che nessuno poteva dare.

Il [illegible] la Germania [illegible] del Governo tedesco.

F. ...

In quali condizioni di..... sicurezza ha luogo il plebiscito in Slesia

Parigi, 12, notte.

In seguito ad alcuni incidenti avvenuti nell'Alta Slesia le autorità amministrative hanno pubblicato una ordinanza con la quale sono vietate tutte le riunioni pubbliche, e viene fatto obbligo di ottenere l'approvazione delle autorità [illegible] per la pubblicazione di manifesti di carattere politico. Le persone colpevoli di mali contro i rappresentanti degli Alleati saranno giudicate da un Tribunale composto dai rappresentanti delle Potenze alleate. (Stefani).

I risultati del plebiscito per lo Schleswig

Magonza, 12, notte.

I risultati del plebiscito della prima zona dello Schleswig sono i seguenti: Per l'unione alla Danimarca voti 75.393; per l'unione alla Germania voti 24.798. (Stefani).

Il nuovo presidente della Camera francese

Parigi, 12, notte.

[illegible] della Camera il deputato [illegible] voti su 565 votanti. [illegible] la mozione [illegible] dei deputati che dichiara Poincaré benemerito della Patria.

La Direzione del P. P. I. delibera di richiamare alla disciplina l'on. Miglioli

Roma, 12, notte.

Si è riunita la Direzione del P. P. I. con l'intervento di don Sturzo. Essa, dopo avere preso in esame l'atteggiamento delle organizzazioni sindacali di classe durante gli scioperi postelegrafonico e ferroviario, ha richiesto le opportune spiegazioni ... [illegible] ... Cremona [illegible] l'on. Miglioli [illegible] la Direzione [illegible] rappresentanza provinciale e comunale [illegible] ... Il Consiglio nazionale del Partito si terrà a Napoli nei giorni 8, 9 e 10 aprile prossimo.

Cremona, 12, notte.

Per domani è convocata la sezione cremonese del partito popolare italiano per discutere sull'atteggiamento dell'on. Miglioli [illegible] ... dovranno non abbandonare il lavoro.

Un'adunanza a Milano pel problema dei cambi

Milano, 12, notte.

Oggi, sotto la presidenza del sen. Sandicchi, si è riunito il Consiglio della Camera di Commercio per discutere sul grave problema del cambio. La discussione si è chiusa con l'approvazione di un ordine del giorno col quale si riafferma la convinzione che il rimedio migliore si debba ricercare nel più pronto ritorno al regime di libertà nel campo economico ... [illegible]

L'imposta sugli oggetti di lusso

Relazione al disegno di legge

Roma, 12, notte.

È stata distribuita stamane alla Camera la relazione al disegno di legge per la conversione in legge del regio decreto [illegible] che istituisce l'imposta sugli oggetti di lusso ... [illegible]

Una nuova organizzazione del personale ferroviario?

Roma, 12, notte.

I rappresentanti dei macchinisti delle Ferrovie [illegible] hanno tenuto una seduta nella sede dell'Associazione [illegible] ... [illegible]

La situazione amministrativa di Novara

Verso il Commissario regio?

Novara, 12, notte.

Si parla di [illegible] del Consiglio comunale e di Commissario regio. La [illegible] dell'Ente Autonomo dei Consumi, per cui perde alla Camera la dimissioni ... [illegible] ... amministrazione.

Gli italiani sono i migliori tiratori al piccione

(Servizio speciale della Stampa)

Montecarlo, 12, notte.

Ecco maggiori particolari sulla vittoria dei tiratori italiani alla gara per il tiro al piccione. Il vincitore del premio di 25.000 franchi ... [illegible]

Audacissimo furto a Busalla

Pelli per 250 mila lire asportate da una conceria in pieno giorno

Genova, 12, notte.

[illegible] a Busalla [illegible] ... furto.

La fine dello sciopero dei panettieri a Genova

Genova, 12, notte.

La Commissione dei [illegible] e dei lavoranti panettieri [illegible] presidenza del [illegible] ... Domenica il lavoro sarà dovunque ripreso.

NOTIZIARIO ITALIANO

DA GENOVA

Uno scoppio di dinamite è avvenuto presso le miniere [illegible] ...

Un naufragio ... [illegible]

... [illegible]

La voce di un nuovo sciopero di tranvieri a breve [illegible] ...

DA SAVONA

Treno tagliato in due sotto la galleria. — [illegible] ...

DA NOVARA

L'on. Rossini derubato in ferrovia. — Coll'ultimo treno della sera da Milano, l'onorevole Aldo Rossini deputato di Novara, faceva ritorno alla sua città ... [illegible] ... documenti, lettere, ecc. furono passati ad uno ad uno.

DA MILANO

Un fattorino della Ditta bancaria, a nome Paolo Perrella, era stato da poco tempo ritornato in un ospedale militare per congedo ... [illegible] ... Il furto è stato denunziato alla polizia.

Ultime di Cronaca

La tradizionale festa di Val Sòpata

L'Amministrazione comunale di Val Sòpata, seguendo l'esempio del Municipio di Torino al tempo dell'Esposizione del 1911, ha stamane ospitato il Circolo degli Artisti ... [illegible] ... Carnevale.

[illegible] ...

Gli ospiti [illegible] ... la riunione terminò bellamente.

La serva, l'uomo dalla barba nera ed una portinaia intelligente

Un audace colpo ladresco sventato

In un elegante alloggio della casa n. 26 di corso [illegible] abita la signora [illegible] ved. [illegible], la quale, da pochi giorni, ha al proprio servizio una nuova servena ... [illegible]

... le vaci grossa:

— Cosa vuole lei? Perchè viene a intromettersi? Io sono il figlio della signora Pubini...

— Ma che figlio d'Egitto! — ribattè l'energica portinaia. — Tu sei un poco di buono, ed eri l'amante della serva che era prima al servizio della signora Pubini...

Al rumore della disputa un signore — un avvocato — che ha un ufficio al pianterreno della casa stessa, salì a vedere di che si trattava ... [illegible]

... Dopo qualche momento giunse sul posto, chiamato telefonicamente, un camion con gli agenti della pubblica sicurezza ... sulla perspicacia delle portinaie intelligenti.

Stato Civile di Torino

12 febbraio 1920.

NASCITE 14: maschi 10, femmine 4.

MATRIMONI: [illegible] ...

MORTI: [illegible] ...

Pucco Giovanni, gerente.

CESARE DEMARIA col figlio FRANCESCO, il prof. A. G. CAGNA con la moglie LUIGIA ROSSI e figlie, le famiglie GRIBALDI e ZUMAGLINO, partecipano la morte, avvenuta dopo breve malattia, della rispettiva moglie, madre, sorella, cognata, zia e cugina

Demaria Antonietta Cagna

La sepoltura avrà luogo venerdì, 13, alle ore 14,30, partendo da via Cardinal Maurizio, 8.

Non si mandano partecipazioni speciali. (A

Spirava dopo breve penosa malattia munito dei conforti religiosi, spirava l'anima buona di

Mussinetti Luigi

d'anni 63 - Negoziante Droghiere

Il fratello CAMILLO colla moglie DOMENICA BERVOLOTTI e figli PIETRO colla consorte EVELINA CAVATANEO e ANNETTA, il nipote GIUSEPPE colla moglie ENRICHETTA PRATO ne danno il triste annunzio.

Torino, 12 febbraio 1920.

I funerali avranno luogo venerdì 13 corrente alle ore 10 partendo da via Massena, 29. Serva la presente di partecipazione e ringraziamento. Non si accettano fiori e si dispensa dalle visite.

I° Stabilimento Pompe Funebri Gentil.

Ieri dopo breve ma inesorabile malattia, spirava cristianamente

Paolo Giachino

d'anni 23

Angosciati ne partecipano l'irreparabile perdita la mamma LABERGERIE GIOVANNA vedova GIACHINO, i fratelli LUIGI con la consorte ALBERTINA POLI e bimbo ALDO, SERAFINO e TERESA, gli zii, i cugini e congiunti tutti.

Torino, 13 febbraio 1920.

I funerali avranno luogo sabato 14 corrente partendo dalla propria abitazione, via Bari, 1. L'ora verrà comunicata nell'edizione del pomeriggio.

La cara salma verrà posata tumulata nel sepolcreto di Famiglia a Pont Canavese.

I° Stabilimento Pompe Funebri Gentil.

La DITTA S. VASTAPANE unanimemente al personale partecipa con dolore l'immatura perdita del suo zelante ed affezionato impiegato

Paolo Giachino

d'anni 23

avvenuta nel pomeriggio di ieri. L'ora della sepoltura verrà comunicata nell'edizione pomeridiana.

I° Stabilimento Pompe Funebri Gentil.

La Famiglia del compianto

Nob. Rag. Emanuele Forti

commossa per le dimostrazioni di affetto tributate al loro caro Estinto rende infinite grazie a tutti gli amici che a Lui vollero rendere l'ultimo omaggio, esprime sentita riconoscenza all'Avv. Novara, al Cav. Uff. Baroni ed al Rag. Cav. U. Falco e al Dott. Prof. Abba che al caro Estinto portarono l'estremo saluto ed al Cav. Barbero e Cav. Lanzensdorfer che nella luttuosa circostanza diedero il conforto della loro indimenticabile fraterna assistenza.

I° Stabilimento Pompe Funebri Gentil.

Dopo lunga e inesorabile malattia, ieri mattina alle ore 3 serenamente spirava, munito dei conforti religiosi

CELESTE SCAGLIONE

d'anni 17 - Impiegato alla S. A. Itala

Angosciati ne danno il triste annunzio il babbo FRANCESCO, la mamma GIUSEPPINA CHIOSSO, il fratello CARLO, i nonni, gli zii e parenti tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 13 corrente alle ore 14,30 partendo da Corso Bramante, 17. (A

Le Famiglie BOLLINI e APRILE sentitamente ringraziano quanti presero parte al loro dolore per la perdita dell'adorato

BOLLINI GIUSEPPE

Castellano (Impresa Municipale Cimiteri)

Colpita da breve, inesorabile morbo, confortata dalla Fede, santamente come visse, tutta dedita alla famiglia che adorava, si spegneva stamane

TERESA MAINELLI ved. PASCHETTA

Con strazio infinito, ne danno l'annunzio i figli MARIO, ANGELO, GIUSEPPINA ed i congiunti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 14 corrente, alle ore 9,30, partendo dalla casa n. 5, in piazza Cavour.

Vercelli, 12 febbraio 1920. 1000

Dopo lunghissime sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, munito di tutti i conforti della S. Religione, ieri, 12 febbraio, alle ore 16 serenamente spirava, in S. Francesco al Campo

Gallucci Pasquale

lasciando nel dolore che non trova conforto, la moglie BELLEUDI CATTERINA, le figlie: ROSINA col marito PERINO GIUSEPPE, ADELINA col marito CASTIGLIANO GIUSEPPE e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in S. Francesco al Campo oggi, 13 corrente, alle ore 16. Non si mandano partecipazioni personali e si ringrazia fin d'ora coloro che vorranno onorare il caro Estinto.

I° Stabilimento Pompe Funebri Gentil.

Dopo breve crudele malattia munita dei conforti religiosi il 8 corrente mancava all'affetto dei suoi cari in Bordighera

Lora Ester

Angosciati ne partecipano l'irreparabile perdita i genitori, la sorella MARIA, il fratello PAOLO, lo zio GIUSEPPE DROVETTO ed il fidanzato TAVERNA EDOARDO.

Torino, 13 febbraio 1920.

I funerali avranno luogo Sabato 14 corrente alle ore 8 partendo da via Stampatori N. 6.

Si dispensa dalle visite. Non si mandano speciali partecipazioni.

I° Stabilimento Pompe Funebri Gentil.

Serenamente come visse, munita di tutti i conforti religiosi, giovedì spirava dopo lunghe sofferenze

GIULIA PEANO ved. CIVALLERI

Ne danno il triste annunzio i figli: Dottor ALBERTO colla fidanzata ANITA GARDINI; avv. MARIO colla moglie GIOANNA GRILLO e figli; MARIA, PAOLA ved. PIOVANO; LYDIA, PIERINA, ERMINIA; il fratello Generale CARLO ALBERTO PEANO colla consorte MARIA VOLI; la sorella PAOLA PEANO ved. MOSSO unitamente ai nipoti e parenti tutti.

L'accompagnamento funebre avrà luogo sabato 14 febbraio alle ore 10 partendo da via Gropello, 2 bis.

Non si inviano partecipazioni speciali, non si accettano fiori e si ringraziano sin d'ora quanti interverranno alla mesta cerimonia.

I° Stabilimento Pompe Funebri Gentil.

Il giorno 11 mancava all'affetto dei suoi cari che l'adoravano

CIGLIUTTI MARIA nata MARENGO

Ne danno il triste annunzio la famiglia e parenti tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 13 alle ore 8 partendo da via Montevecchio, 45.

Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite. 1209

La DIREZIONE DELLA SOCIETA' TORINESE AUTOMOBILI RAPID annuncia con profondo cordoglio la morte della Signora

CIGLIUTTI MARIA

madre del suo Capo Officina. (A

Il 12 febbraio cessava di vivere

Ernesto Gazzera

di anni 7

I genitori, CARLO e BICE, i nonni, gli zii, angosciatissimi, danno il triste annunzio.

La sepoltura avrà luogo sabato, 14, alle ore 8, partendo da via Marco Polo, 3.

I° Stabilimento Pompe Funebri Gentil.

Le Famiglie BERARDO, CHIARGLIONE e RAPELLI, profondamente commosse per la grande dimostrazione di affetto data alla loro cara

LAURA

porgono i più vivi ringraziamenti, riconoscenti a tutte le persone che, con scritti e colla loro presenza, vollero dare l'ultimo tributo alla loro cara Estinta. (A

Oggi, alle ore 4, dopo breve e crudele malattia, munita dei conforti religiosi, dopo una esistenza dedita tutta alla famiglia, mancava all'affetto dei suoi cari

Cesarina Durando nata Garelio

Il marito FRANCESCO; i figli GIUSEPPE, ANGIOLINA, GIOVANNI, LIDIA, MARIO, IRMA e MARIA, il fratello, le sorelle, i cognati e i parenti tutti ne danno il doloroso annunzio.

I funerali avranno luogo alle ore 14,30 del 13 corr., partendo da corso Regina Margherita, 162.

Non si mandano partecipazioni; si ringraziano in anticipo tutti quanti interverranno.

Torino, 11 febbraio 1920.

Castellano (Impresa Municipale Cimiteri)

L'Industriale in Marmi

Gastini Vincenzo

d'anni 65

è spirato serenamente ieri notte dopo parecchi anni di continue sofferenze. Costernatissimi per la grave perdita, ne danno la triste notizia la moglie PILONE ROSA, i figli MARCO e SPARTACO colle rispettive consorti, i fratelli, i nipoti e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo il giorno 13 corrente alle ore 11,30 partendo dal Corso Regina Margherita, N. 3.

Si ringraziano fin d'ora coloro che prenderanno parte al mesto corteo.

I° Stabilimento Pompe Funebri Gentil.